

Progetto di ricerca su:
“Rappresentare se stesso e l’altro: tracce socio-pragmatiche”

Allegato C

Afferenza: **Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione**
Coordinatore: **Prof.ssa Piera Molinelli**

Descrizione del progetto

Il presente assegno di ricerca nasce all'interno del progetto PRIN 2010 *Rappresentazioni linguistiche dell'identità. Modelli sociolinguistici e linguistica storica* coordinato da Piera Molinelli. In particolare, il titolo e le linee di ricerca approfondiscono alcuni ambiti di interesse dell'UR di Bergamo che riguardano l'analisi di fenomeni di tipo pragmatico-discorsivo in lingue antiche e moderne e il loro utilizzo nella rappresentazione linguistica dell'identità in relazione alle dinamiche sociali e culturali nella storia d'Europa.

Questo progetto di ricerca in particolare si propone di indagare le rappresentazioni linguistiche dell'identità e dell'alterità e gli esiti che tali rappresentazioni possono avere sulla struttura dei sistemi linguistici (antichi e moderni) con un'attenzione particolare agli esiti di natura pragmatico-discorsiva. Una ricerca di questo tipo, incentrata sull'analisi dei mezzi linguistici che codificano la relazione tra il sé e l'altro nelle attività comunicative all'interno dell'evoluzione storica di una lingua, implica prendere in considerazione sia gli effetti che tali esiti possono avere su un sistema linguistico a livello sincronico sia le modalità attraverso le quali questi esiti possono tradursi in mutamenti a carattere diacronico.

In particolare l'assegno di ricerca è dedicato a due temi di indagine:

- 1) Lo sviluppo di marche dell'identità nella storia dell'italiano. Lo scopo di questa prima linea d'indagine è delineare un tipologia di strategie linguistiche con valore socio-pragmatico associabili all'espressione dell'identità e dell'alterità nella storia dell'italiano. Ispirandosi agli assunti della socio-pragmatica storica (Culpeper 2011) e della sociolinguistica dell'identità (Omoniyi & Goodith 2006), questa ricerca si propone di descrivere le diverse strategie linguistiche (grammaticali, lessicali o discorsive) che le persone utilizzano per posizionare sé stesse, ciò che intendono comunicare e i propri interlocutori in uno spazio comunicativo e socio-culturale. Tali mezzi linguistici frequentemente a loro volta indicizzano variabili sociolinguistiche che rappresentano marche di identità in un determinato contesto storico e socio-culturale, assumendo quindi valori indessicali di secondo o terzo ordine (Silverstein 2003). Tali mezzi vengono infatti utilizzati dagli individui per rappresentare sé stessi come membri di particolari gruppi sociali (si consideri ad esempio l'uso degli allocutivi di cortesia nella storia dell'italiano). Per realizzare questi obiettivi sarà dunque necessario approntare un corpus testuale elettronicamente interrogabile, sul modello di un corpus analogo già approntato per il latino, selezionato in base a parametri diatopicamente, diastraticamente, diamesicamente e diafasicamente rilevanti, per indagare l'uso e lo sviluppo di marche dell'identità sia in termini di variazione sincronica che in processi di mutamento diacronico.
- 2) Gli esiti di natura pragmatica e discorsiva. Questo secondo ambito di ricerca approfondisce l'analisi di alcune strategie linguistiche di tipo pragmatico-discorsivo, in particolare i marcatori pragmatici e discorsivi che assumono anche valore di marche di identità. Tali elementi sono particolarmente interessanti poiché la scelta di un marcatore può essere associata alla volontà o alla necessità di un individuo di rappresentare sé stesso come membro di un particolare gruppo sociale (Huspek 1989) o come parlante di una specifica varietà linguistica (Aijmer 2009, Cuenca

2008). L'uso di marcatori pragmatici e discorsivi può inoltre essere associato a identità sociali di individui (ruoli sociali, gruppi di pari, Andersen 2001), relazioni sociali, tipi di testi (commedie, lettere), atti sociali (richieste, offerte, ringraziamenti), atteggiamenti che possono variare in base al contesto socio-culturale di riferimento (Andersen and Aijmer, 2011). Lo scopo di questa seconda linea d'indagine è quindi descrivere quali forme linguistiche, anche in base al livello linguistico di appartenenza, vengono cooptate a livello pragmatico-discorsivo per esprimere valori identitari nei diversi contesti comunicativi, storici e socio-culturali. In secondo luogo la ricerca ha come obiettivo di illustrare quali sono i processi diacronici che caratterizzano l'evoluzione di tali marcatori nella storia dell'italiano, documentando sia i processi di arricchimento funzionale che, in alcuni casi, di perdita di valore funzionale (pragmaticalizzazione vs depragmaticalizzazione).

Infine, lo studio intende focalizzare quali tra questi marcatori assumono anche valore a livello sociale, posizionando gli individui all'interno di specifici gruppi socio-culturali (perché ad esempio associati a particolari dimensioni situazionali). Questi valori sono a loro volta largamente dipendenti da norme socio-culturali che variano nel tempo e che permettono di ricavare, a loro volta, preziose spie per recuperare informazioni sulla realtà linguistica nella sua variegata e sfaccettata complessità anche in fasi meno recenti dell'italiano. Da ultimo, la ricerca si propone di indagare quali tipi di indessicalità e quali marcatori identitari e sociali emergono a livello pragmatico-discorsivo, come si sono evoluti nella storia dell'italiano e quale relazione abbiano con le altre variabili sociolinguistiche (diatopiche, diastratiche, diafasiche e diamesiche).

Il titolare dell'assegno di ricerca lavorerà sui temi di indagine illustrati ai punti precedenti, affiancando gli altri membri dell'UR nello sviluppo dei temi di comune interesse. E' inoltre prevista la collaborazione attiva all'organizzazione e all'aggiornamento del portale www.mediling.eu curato dall'UR stessa. In terzo luogo, l'assegnista si occuperà della creazione di un data-base, sotto la guida del tutor, dalla selezione dei testi, all'immissione e all'etichettatura dei dati, all'implementazione dei criteri di interrogazione in collaborazione con il personale tecnico previsto dal progetto per il portale. Infine, il titolare dell'assegno parteciperà all'organizzazione dei workshops, nonché dei congressi previsti, in collaborazione con le altre unità del progetto PRIN.

Bibliografia

- Aijmer, Karin. 2009. The pragmatics of adverbs. In Günter Rohdenburg and Julia Schülter (eds), *One language, two grammars? Differences between British and American English*. Cambridge, CUP, 324-340.
- Andersen, Gisle. 2001. *Pragmatic markers and sociolinguistic variation*. Amsterdam, Benjamins.
- Andersen, Gisle and Karin Aijmer. 2011. *Pragmatics of Society*. Berlin, Walter De Gruyter.
- Cuenca, Maria Josep. 2008. Pragmatic markers in contrast: The case of *well*. *Journal of Pragmatics* 40, 1273-1391.
- Culpeper, Jonathan. 2011. *Historical Sociopragmatics*. Amsterdam, Benjamins.
- Huspek, Michael. 1989. *Linguistic variability and power*: An analysis of you know/I think variation in working-class speech. *Journal of Pragmatics* 13, 661-683.
- Omoniyi, Tope and White Goodith (eds). 2006. *Sociolinguistics of identity*. London, Continuum.
- Silverstein, Michael. 2003. Indexical order and the dialectics of sociolinguistic life. *Language and Communication* 23, 193-229.

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è l'avanzamento nella conoscenza sulle marche dell'identità linguistica in relazione ai fenomeni socio-pragmatici considerati; pertanto il risultato atteso è la pubblicazione di articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali. La divulgazione dei risultati avverrà anche mediante l'aggiornamento costante delle pagine web del portale tematico ideato e curato dall'UR di Bergamo. Da ultimo, è prevista l'implementazione di un data-base liberamente fruibile online dalla comunità scientifica internazionale progettato specificamente per ricerche di sociolinguistica e pragmatica storica.

Parole chiave

Variazione pragmatica, mutamento pragmatico, rappresentazioni linguistiche dell'identità, marcatori pragmatici e discorsivi, sociopragmatica storica.